

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3211 del 05/06/2024
Oggetto	Rinnovo di Concessione per occupazione di area demaniale ad uso "aree cortilive" e "occupazione di aree con fabbricati" COMUNE: BOLOGNA (BO) CORSO D'ACQUA: FIUME RENO, SPONDA SINISTRA TITOLARE: GARGINI Piera e LIPPARINI Camilla CODICE PRATICA N. BO09T0166/23RN
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3292 del 04/06/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno cinque GIUGNO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: RINNOVO DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO "AREE CORTILIVE" E "OCCUPAZIONE DI AREE CON FABBRICATI"

COMUNE: BOLOGNA (BO)

CORSO D'ACQUA: FIUME RENO, SPONDA SINISTRA

TITOLARE: GARGINI Piera e LIPPARINI Camilla

CODICE PRATICA N. BO09T0166/23RN

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86

e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 99/2023 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 998/2022 che con decorrenza dal 01/01/2023 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area con particolare riferimento all'incarico di funzione Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli (ex Demanio idrico);

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e

delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico" ;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali".

Vista l'istanza, assunta al prot. PG/2023/156895 del 15/09/2023 (pratica BO09T0166/23RN) con la successiva integrazione assunta al prot. PG/2024/94343 del 23/05/2024, di Piera GARGINI, C.F. GRGPRI52P54A9440 e Camilla LIPPARINI, LPPCLL80L42A944B, con la quale viene richiesto il rinnovo senza varianti della Concessione, con occupazione di area Demaniale, per la pertinenza idraulica ad uso "aree cortilive" e "occupazione di area con fabbricati".

Richiamate le seguenti determinazioni oggetto della richiesta di rinnovo:

- la concessione rilasciata con determinazione n.624 del 29/01/2010 (proc. BO09T0166)
- il cambio di titolarità rilasciato con determinazione n. 310 del 17/01/2013 (proc. BO09T0166/12VR01)
- il rinnovo di concessione rilasciato con Determinazione Arpae DET-AMB-2018-4652 del 12/09/2018 con scadenza 31/12/2023 (pratica BO09T0166/17RN01)

per l'occupazione di un'area demaniale sita in via G. Bruto n°1 in comune di Bologna (BO), lungo la sponda sx del fiume Reno, sulla quale insistono porzioni di fabbricati aventi destinazione: di cantina per una superficie di 12 mq e di 3 mq, di tettoia per una superficie di 30 mq, di area cortiliva di 38 mq, di area adibita a giardino di 350 mq; il tutto completamente recintato ed annesso all'adiacente proprietà privata, area identificata catastalmente in comune di Bologna al Foglio 12 Mappale 243 parte, 381 parte, 382 parte, 420 parte;

considerato che gli usi per i quali è stata richiesta la Concessione di occupazione Demaniale sono assimilabili ad "aree cortilive" e "occupazioni di aree con fabbricati", ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

considerato che la Concessione non è ubicata all'interno del Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di Concessione sul BURER n.59 in data 28/02/2024, non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della Concessione;

preso atto dell'Autorizzazione idraulica, del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno -

Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti in data 28/03/2024 con il PG/2024/058949 ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa in senso favorevole confermando le prescrizioni del Disciplinare tecnico allegato alla Determinazione n°310 del 17/01/2013 e richiamando, in particolare, le seguenti:

- L'Amministrazione concedente si riserva, per esigenze idrauliche o legate alla fruizione pubblica, di revocare in qualsiasi momento la concessione, in tal caso l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa;
- L'Amministrazione concedente, potrà procedere alla dichiarazione di decadenza della concessione, a seguito di un utilizzo diverso da quello concesso o per inottemperanza alle prescrizioni della concessione stessa, previa diffida ad ottemperare entro un congruo termine. L'inottemperanza comporterà l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica;
- In caso di mancato rinnovo, revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'intera area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto, costruzione, recinzione o lastricato;

tale autorizzazione è allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

verificato che il Concessionario è in regola con il pagamento dei canoni fino al 31/12/2023;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della Concessione:

- spese istruttoria per la domanda di rinnovo di Concessione €75,00;
- del canone 2024 per un importo di €**667,79**;
- del deposito cauzionale pari ad un importo di €**938,50**, (versato in riferimento al procedimento B009T0166 e B009T0166/12VR01);

verificato che, in aggiunta agli importi dovuti, è stato corrisposto un importo in eccesso di €**442,73**, e ritenuto che tale importo sia da scomputarsi sulla annualità 2025;

preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di Concessione allegato al presente atto, da

parte delle Concessionarie in data 01/06/2024 (assunta agli atti al prot. PG/2024/101266 del 03/06/2024);

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa;

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare a Piera GARGINI, C.F. GRGPRI52P54A9440 e Camilla LIPPARINI, LPPCLL80L42A944B, il rinnovo della Concessione, con occupazione di area demaniale, per la pertinenza idraulica ad uso "aree cortilive" e "occupazione di area con fabbricati", pertinenti all'abitazione sita in comune di Bologna (BO) via G. Bruto n°1, sulla quale insistono porzioni di fabbricati aventi destinazione cantina per una superficie di 15 mq, tettoia di superficie 30 mq, e un'area cortiliva e giardino di 388 mq, recintati ed annessi all'adiacente proprietà privata; sulla sponda sinistra del Fiume Reno, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Bologna (BO), Foglio 12 parti dei Mappali 243, 381, 382, 420; rinnovo della concessione rilasciata con Determinazioni n° 624 del 29/01/2010, n°310 del 17/01/2013, e DET-AMB-2018-4652 del 12/09/2018;

2) di stabilire che la Concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2029** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il Concessionario, qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute:

- nel disciplinare tecnico della Determinazione n°310 del 17/01/2013;

- nel parere idraulico dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti in data 28/03/2024 con il PG/2024/058949 ed allegato come parte integrante del presente atto (**allegato 1**);

5) di stabilire che il **canone annuale**, per l'utilizzo della pertinenza idraulica ad uso "aree cortilive" e "occupazione di area con fabbricati", calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è rideterminato in **€667,79 per l'anno 2024**, che è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico";

6) di dare atto che il Concessionario ha versato per i canoni concessori un importo in eccesso di **€442,73** a favore di Regione Emilia-Romagna, e che, tale importo, potrà essere detratto dal canone 2025 rivalutata con l'adeguamento Istat;

7) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2024, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

8) di stabilire che il Concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la Concessione, successivi al 2024 entro il 31 marzo dell'anno in corso di Concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione o in alternativa attraverso il sistema di pagamento online dal sito payer.lepida.it (Pagamenti Online / BOLOGNA / Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico / Canoni Concessioni Demaniali);

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della Concessione;

9) di stabilire che, in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente Concessione, saranno dovuti

gli interessi di legge e che questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

10) di dare atto che la **cauzione** quantificata in **€938,50**, ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., **è già stata versata a garanzia della precedente Concessione** (in riferimento ai procedimento BO09T0166/12VR01) a favore di "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico";

11) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del Concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

12) di dare atto che l'importo **dell'imposta di registro** dovuta è inferiore a €200.00 secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 08/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

13) di inviare copia del presente provvedimento all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Distretto Reno per gli aspetti di competenza;

14) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

15) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

16) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibin;

17) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le

controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la Concessione di occupazione demaniale richiesta da Piera GARGINI, C.F. GRGPRI52P54A9440 e Camilla LIPPARINI, LPPCLL80L42A944B.

art. 1

Oggetto di Concessione

Corso d'acqua: Fiume Reno, sponda sinistra.

Comune: Bologna (BO), Foglio 12 parti dei Mappali 243, 381, 382, 420;

Concessione per: occupazione di area demaniale ad uso "aree cortilive" e "occupazione di area con fabbricati", pertinenti all'abitazione sita in comune di Bologna (BO) via G. Bruto n°1, sulla quale insistono porzioni di fabbricati individuati con le lettere A e B nella planimetria allegata alla determinazione n°310 del 17/01/2013 e aventi destinazione cantina per una superficie di 12 mq e di 3 mq, una tettoia individuata con la lettera C di superficie 30 mq, un'area cortiliva individuata con la lettera D di 38 mq, un'area adibita a giardino individuata con la lettera E di 350 mq, il tutto completamente recintato ed annesso all'adiacente proprietà privata.

Pratica: B009T0166/23RN domanda assunta al prot. PG/2023/156895 del 15/09/2023.

art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto.

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente Concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre

Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa.

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente Concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

art. 3

Variazioni alla Concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La Concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

art.4

Durata e rinnovo della Concessione

La Concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al **31/12/2029** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della Concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla Concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della Concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

art. 6

Canone annuo e cauzione

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di Concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della Concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di Concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della Concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex Concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di Concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-Concessione a terzi comportano la decadenza della Concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza Concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di Concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il Concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale contenute:

- nel disciplinare tecnico della Determinazione n°310 del 17/01/2013;
- nel parere idraulico dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti in data 28/03/2024 con il PG/2024/058949 trasmesso al titolare in allegato al presente atto (**Allegato 1**).

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.